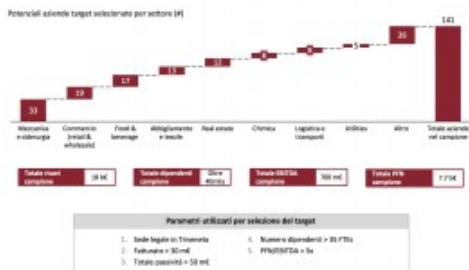


Crisi & Rilanci
 ottobre 09, 2018
 Pubblicato da: BeBeez

Il fondo di turnaround di FVS studia 141 dossier di UTPs veneti della SGA, lo dice Spagna (Veneto Sviluppo)

Già identificato un campione preliminare nel Triveneto di aziende eccessivamente indebitate (PFN/EBITDA > 5x)



Il fondo di turnaround lanciato da **FVS sgr** insieme a **Pillarstone Italy** per risollevare le sorti delle medie imprese del Veneto, affossate dal crack di **Veneto Banca** e di **Popolare di Vicenza** (si veda altro articolo di *BeBeez*), è al lavoro per affiancare la **SGA (Società Gestione Attività)** nella gestione dei crediti deteriorati veneti e quindi per iniettare nuova finanza e aiutare le aziende debentrici a risollevarsi.

Lo ha detto **Fabrizio Spagna**, presidente di **Veneto Sviluppo spa**, la finanziaria della Regione Veneto che controlla l'sgr, intervenendo lo scorso venerdì a Villasimius alla convention annuale di **Frigioli & Partners Merchant**, la boutique di consulenza specializzata nella strutturazione di minibond short term e proprietaria anche della piattaforma di equity crowdfunding Fundera.

Principali caratteristiche del fondo

Dimensione fondo	• 150 - 200 M€, first closing 200 M€
Ticket investimento medio	• 10 - 20 M€
Strategia investimento del fondo	• Possibilità investimento flessibile tramite debito ed equity
Possibilità di IPO o investimento in capo a KKR	• Possibilità di IPO o investimento in capo a KKR
Quota del fondo	• Periodo investimento + disinvestimento: 12 + 5 anni
Reputazionale fondo	• 6-7% fee sulle rimborse a 200-300M€ investiti, con fee sulla disinvestitura
Clawing fee	• 1% del valore del fondo (sulle rimborse finali)
Management fee	• 2% del valore del fondo, durante il periodo d'investimento • 2% del NAV del fondo, semestralmente, dopo il periodo d'investimento (con tetto al 2% del valore del fondo)
Concentrazione invest	• Massimo 25% del fondo per singolo investito
Resilienza clienti	• Per un periodo massimo di 6 mesi successivi ad un disinvestimento, possibilità di allargare fino al 30% del valore del fondo in disponibilità liquidità
Principali "rolling investor"	• 10% dell'investimento veneto (per il periodo di 12 mesi successivi al disinvestimento) • 10% della differenza tra l'importo dovuto e l'importo versato dal fundera veneto + 10% dell'importo dovuto
Key manager	• Amministratore Delegato: Fabrizio Spagna, Gianmario Fozzani • Presidente: Andrea Pappalardo, Gaetano Bernardini, Diego

La SGA, come noto, ha rilevato dalle due banche venete 17 miliardi di euro di crediti deteriorati e di questi, 8,6 miliardi sono unlikely-to-pay, ha sottolineato Spagna, aggiungendo che

sul totale degli UTPs ben 6,3 miliardi sono nei confronti di 25 mila aziende e che il 45% di questo valore è rappresentato da crediti verso aziende venete. E non basta, perché presto nel portafoglio della SGA potrebbero arrivare sino ad altri 4 miliardi di euro di crediti deteriorati, che Intesa Sanpaolo intende cedere entro il 2020, perché si tratta di crediti sulla carta ancora in bonis, ma ad altra probabilità di trasformazione in sofferenze o inadempienze probabili.

Spagna ha spiegato il fondo FVS sgr ha l'**esclusiva rispetto a Kkr sul fronte dei crediti veneti SGA**. Veneto Sviluppo ha certo bisogno di uno specialista per ristrutturare e rilanciare le aziende in questione, ma vuole mantenere il pieno controllo sia sulle linee di politica industriale, cioè sul come individuare le aziende da salvare, sia sulle decisioni finali del fondo, per cui il via libera ai deal lo potrà dare il consiglio di amministrazione della sgr, mentre Pillarstone ha il ruolo di advisor del fondo e si occuperà di gestire le partecipazioni.

Certo, ha aggiunto il presidente di Veneto Sviluppo, "Kkr che è lo sponsor di Pillarstone, potrebbe voler comprare quei crediti e quindi poi decidere da solo cosa farne e come lavorare su quelle aziende, ma con Marina Natale (ad di SGA, ndr), di cui ho una grande stima, siamo riusciti a negoziare un'esclusiva, il che significa che Kkr può acquistare quei crediti soltanto una volta che noi avremo deciso di non farlo. Con Kkr abbiamo un accordo per possibili coinvestimenti".

Obiettivo degli investimenti del fondo di FVS sgr saranno però le aziende debentrici di medie-grandi dimensioni. I crediti verso aziende più piccole, quindi, resteranno in gestione solo alla SGA e quindi c'è da capire che succederà. E' probabile, comunque, che SGA decida di gestire da sola questi crediti e, se del caso, di iniettare nuova finanza per rilanciare quelle piccole aziende. D'altra parte nei mesi scorsi la SGA ha fatto provvista di capitali, varando un **programma di emissioni di bond da un miliardo di euro** (si veda altro articolo di *BeBeez*) e si dice anche che stia assumendo persone, in grado di occuparsi della gestione di questi crediti.

Il target del fondo sono aziende con sede legale in Triveneto, un fatturato superiore ai 30 milioni, con passività superiori ai 50 milioni, oltre 35 dipendenti e un rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda di oltre 5 volte. Si tratta di 141 aziende che nel complesso hanno ricavi per 18 miliardi di euro, un ebitda di 700 milioni, un debito finanziario netto di 7,7 miliardi e oltre 40 mila dipendenti.

(Articolo modificato alle ore 14.20 del 9 ottobre 2018. Si corregge il tema dell'esclusiva di FVS sgr nella gestione degli UTPs veneti della SGA, l'esclusiva è nei confronti di Kkr)

Iscriviti alla newsletter quotidiana di BeBeez

Il tuo indirizzo email

Acconsento alla raccolta e alla gestione dei tuoi dati in questo sito come descritto nella Privacy Policy *

Dichiaro di avere più di 16 anni *

iscriviti